

Svizzera

Stato ospite



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE

«La Confederazione (...) contribuisce in particolare ad aiutare le popolazioni nel bisogno e a lottare contro la povertà nel mondo, contribuisce a far rispettare i diritti umani e a promuovere la democrazia, ad assicurare la convivenza pacifica dei popoli nonché a salvaguardare le basi naturali della vita».

Articolo 54 della Costituzione federale della Confederazione Svizzera

Indice

Introduzione	4
Tradizione d'accoglienza	6
Impegno comune	11
Ruolo della Ginevra internazionale	19
Strumenti della politica svizzera dello Stato ospite	25
La Svizzera in breve	32
Mappa della Ginevra internazionale	34

Introduzione

Le sfide del nostro tempo, come i cambiamenti climatici, la lotta alle epidemie, alla povertà, l'impegno per la pace e lo sviluppo sostenibile, il rispetto dei diritti umani richiedono risposte globali e sforzi coordinati tra gli Stati, l'economia privata, la società civile, gli ambienti scientifici e accademici.

La Svizzera, grazie a una lunga tradizione al servizio dei Paesi del mondo, vanta una straordinaria concentrazione, in particolare a Ginevra, di organizzazioni internazionali, rappresentanze diplomatiche (missioni permanenti), organizzazioni non governative (ONG), istituzioni accademiche ed esperti, che lavorano insieme per rispondere a queste sfide globali.

Le capacità che il nostro Paese ha acquisito in questo campo, le iniziative che sostiene, le infrastrutture che mette a disposizione e le condizioni di vita e di lavoro che offre favoriscono lo sviluppo di importanti sinergie.

Quest'opuscolo è rivolto a tutti i cittadini della comunità internazionale che lavorano in Svizzera e a chiunque si interessi alle attività della Svizzera come Stato ospite. Descrive gli eventi storici e i fatti che hanno permesso al nostro Paese, grazie a una politica di accoglienza ambiziosa e visionaria, di sviluppare il più importante centro di governance mondiale e di cooperazione internazionale.

La Svizzera, con la città di Ginevra «capitale mondiale» delle attività umanitarie e dei diritti umani, è fiera di contribuire alla soluzione delle sfide della nostra epoca.



Il viale delle bandiere del Palazzo delle Nazioni © DFAE Presenza Svizzera



Il ponte del Monte Bianco a Ginevra © UN Photo / Jean-Marc Ferré

In breve*:

- » L'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra (ONUG) è la seconda sede delle Nazioni Unite per ordine d'importanza dopo New York e il principale centro operativo del sistema multilaterale.
- » La Svizzera è sede di 41 istituzioni, organizzazioni e organismi internazionali che beneficiano di uno statuto ufficiale riconosciuto dal governo svizzero, 35 dei quali a Ginevra, 3 nel Cantone di Vaud, 2 a Berna e uno a Basilea.
- » Ginevra accoglie le rappresentanze di oltre 170 Stati, presenti con circa 250 missioni, rappresentanze e delegazioni permanenti.
- » Nella città di Calvino hanno sede più di 350 organizzazioni non governative (ONG).
- » La città ospita annualmente più di 2500 conferenze e incontri internazionali, che riuniscono oltre 200'000 esperti e delegati provenienti dal mondo intero.
- » Ginevra registra annualmente 4400 visite di capi di Stato, di governo, ministri e altri dignitari.
- » La comunità internazionale presente a Ginevra è composta di circa 43 000 persone. Questa cifra comprende i collaboratori delle organizzazioni internazionali e delle missioni permanenti e i loro familiari.

* Stato: ottobre 2017. Dati aggiornati:
www.eda.admin.ch/missions/mission-onu-geneve/fr/home/geneve-international/faits-et-chiffres.html



Tradizione d'accoglienza

Con la sua posizione geografica, al crocevia delle grandi vie di comunicazione storiche, la Svizzera vanta una solida tradizione di ospitalità, di accoglienza umanitaria e di scambi culturali e commerciali.

A questi ruoli, si somma quello di Stato ospite al servizio di Paesi e istituzioni di ogni parte del mondo sin dal 1863, anno della creazione del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR), seguita dall'adozione, nel 1864, della prima

Convenzione di Ginevra. Da queste fondamenta sorge la «Ginevra internazionale». A quell'epoca, nascono anche le prime organizzazioni internazionali, che si insediano nella città di Berna: nel 1868 l'Unione telegrafica internazionale, l'attuale Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), oggi con sede a Ginevra, nel 1874 l'Unione postale universale (UPU) e nel 1893 l'Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia (OTIF).



Opera del pittore francese Charles Edouard Armand-Dumaresq raffigurante l'adozione della prima Convenzione di Ginevra nel 1864. © Stato di Ginevra, S. Hunziker

La prima guerra mondiale fa emergere un'accreciuta esigenza di collaborazione tra gli Stati, che si concretizza, nel 1919, con la costituzione della Società delle Nazioni (SDN) e dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL). La Svizzera, Paese neutrale, e Ginevra, con la sua nascente tradizione umanitaria, vengono scelte per ospitare queste organizzazioni.

La fine della seconda guerra mondiale segna l'inizio di una cooperazione più profonda e assidua tra gli Stati, che sfocia, nel 1945, nella costituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), istituzione a vocazione universale per antonomasia, che stabilisce a Ginevra la sua seconda sede. In seguito, Ginevra accoglie anche vari organismi specializzati del sistema dell'ONU, tra cui l'Organizza-

zione mondiale della sanità (OMS) nel 1948, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (ACNUR) nel 1950, l'Organizzazione meteorologica mondiale (OMM) nel 1951, l'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI) nel 1970 e l'Alto Commissariato dell'ONU per i diritti dell'uomo (OHCHR) nel 1993. Nel 2006, la Svizzera partecipa alla costituzione del Consiglio dei diritti umani dell'ONU (CDH), che si riunisce più volte l'anno nel Palazzo delle Nazioni Unite a Ginevra.

Anche altre organizzazioni internazionali, che non fanno parte della famiglia onusiana, si stabiliscono a Ginevra. Nel 1954, nasce l'Organizzazione europea per le ricerche nucleari (CERN), che si insedia in Svizzera per poi estendere le proprie attività, dal 1965, nella fascia di confine con la Francia. Nel 1995, dopo 47 anni in cui il commercio mondiale era retto dall'Accordo generale su le tariffe doganali e il commercio (GATT), vede la luce l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC).

Cronologia della costituzione e dell'insediamento in Svizzera delle principali organizzazioni e segreterie internazionali:

1863: Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR)

1865: Unione telegrafica internazionale, dal 1932 Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT)

1874: Unione generale delle poste, dal 1978 Unione postale universale (UPU) a Berna

1893: Ufficio centrale dei trasporti internazionali per ferrovia, dal 1985 Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia (OTIF) a Berna

1919: Società delle Nazioni

1919: Organizzazione internazionale del lavoro (OIL)

1945: Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)

1948: Organizzazione mondiale della sanità (OMS)

1951: Organizzazione meteorologica mondiale (OMM)

1954: Organizzazione europea per le ricerche nucleari (CERN)

1970: Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI)

1987: Banca dei regolamenti internazionali (BRI) a Basilea

1995: Organizzazione mondiale del commercio (OMC) – in passato GATT

1996: Federazione internazionale delle società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FISCR)

2002: Fondo globale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria (GFATM)

2009: Alleanza mondiale per vaccini e immunizzazione (GAVI)

2015: Fondo globale per l'impegno e la capacità di resilienza delle comunità (GCERF)

2016: Segreteria del Trattato sul commercio delle armi (TCA/ATT)

1 La lista completa delle organizzazioni internazionali con sede in Svizzera è consultabile all'indirizzo: www.dfae.admin.ch/content/dam/mission-onu-omc-aele-geneve/fr/documents/Tableau-des-OI_FR.pdf





La Sala dei Diritti Umani e dell'Alleanza per la Civiltà decorata con l'opera dell'artista spagnolo Miquel Barceló © UN Photo / Jean-Marc Ferré

Una volta di sola competenza delle nazioni, la governance mondiale è profondamente cambiata negli ultimi due decenni. Parallelamente alla perdita di influenza delle nazioni, altre entità hanno acquisito potere, come le alleanze fra Stati, le zone di libero scambio, le metropoli, le multinazionali, le grandi organizzazioni non governative create dalla società civile. Nel corso degli anni

2000, questa frammentazione della governance mondiale e il proliferare di nuovi attori creano i presupposti per un allargamento del dibattito ai rappresentanti della società civile e dell'economia privata. A Ginevra s'insediano centinaia di ONG di importanza internazionale, operanti in particolare nel campo dei diritti umani, della sanità globale e dell'ambiente.

Centinaia di ONG, impegnate soprattutto nei campi dei diritti umani, della salute globale e dell'ambiente, sono presenti in Svizzera. Tra queste, Medici senza frontiere (MSF), il World Wide Fund for Nature (WWF) e Amnesty International.

La Svizzera ospita sin dal 1915 anche il Comitato olimpico internazionale (CIO) e oltre 60 organizzazioni e federazioni sportive internazionali, tra

cui l'Unione delle associazioni calcistiche europee (UEFA), l'Unione ciclistica internazionale (UCI) e la Federazione internazionale dell'automobile (FIA).

Arbitrato dell'Alabama

Nel XIX secolo, la Svizzera offriva già i suoi buoni uffici alla comunità internazionale. L'arbitrato di Ginevra, noto come arbitrato dell'Alabama, è il primo esempio di regolamento pacifico di un conflitto tra due grandi nazioni. Il 15 settembre 1872, nella stessa aula dove pochi anni prima era stata siglata la prima Convenzione di Ginevra, un tribunale arbitrale condannò la Gran Bretagna a versare agli Stati Uniti d'America un forte indennizzo per aver mancato ai suoi impegni internazionali durante la Guerra di secessione – impegni che prevedevano che questo Stato si mantenesse rigorosamente neutrale – tollerando che, dal suo territorio, salpassero una ventina di navi armate destinate ai ribelli sudisti (tra cui la corvetta Alabama). L'arbitrato dell'Alabama viene ricordato come soluzione pacifica esemplare di una controversia tra due grandi potenze. L'arbitro, l'ex consigliere federale Jakob Stämpfli, ebbe un ruolo centrale nello svolgimento della procedura; la conclusione positiva della controversia contribuì all'affermazione di Ginevra quale centro di importanza internazionale.

Per i principi di universalità e neutralità, che la esortano a coltivare relazioni positive con tutti gli Stati, e grazie alla sua tradizione di buoni uffici e alla sua esperienza, la Svizzera ospita spesso conferenze internazionali di grande importanza e incontri diplomatici ad alto livello. Di recente, la Svizzera ha accolto numerosi negoziati di pace per i conflitti in Siria, Ucraina, Libia, Yemen e Cipro.

Gli annali della storia riportano, per esempio:

» *gli accordi di pace del 1954 che hanno posto fine alla prima guerra d'Indocina e al dominio coloniale francese, sancendo la partizione del Vietnam.*

- » *il vertice del 1985 tra il segretario generale del partito comunista sovietico Mikhail Gorbaciov e il presidente statunitense Ronald Reagan, che ha segnato l'inizio della fine della guerra fredda*
- » *l'incontro tra i ministri degli esteri iracheno Tarek Aziz e statunitense James Baker alla vigilia della seconda guerra del Golfo nel 1991*
- » *i due incontri del 1994 e del 2000 tra il presidente americano Bill Clinton e il suo omologo siriano Hafez el-Assad, organizzati per trovare una soluzione al conflitto politico tra Siria e Israele.*



Incontro tra il presidente americano Ronald Reagan e il segretario generale del partito comunista dell'Unione Sovietica Michail Gorbaciov © Keystone

È a Losanna che è stato siglato l'accordo quadro sul nucleare iraniano

Al termine di negoziati durati parecchi anni, il 2 aprile 2015 i Paesi dell'E3/UE+3 (Germania, Francia, Regno Unito, Cina, Stati Uniti, Russia) e l'Iran hanno concluso a Losanna un accordo quadro sul programma nucleare iraniano e sull'eliminazione delle sanzioni internazionali. L'intesa ha aperto la via alla storica firma con cui, il 14 luglio 2015, è stato siglato il «Joint Comprehensive Plan of Action (JCPOA)», noto come «Nuclear Deal».

È a Ginevra che si sono svolti i negoziati segreti tra Stati Uniti e Iran sulle questioni consolari, sfociati il 17 gennaio 2016 nella firma di un accordo per lo scambio di prigionieri.



I rappresentanti di Cina, Francia, Germania, Unione europea, Iran, Russia, Regno Unito e Stati Uniti annunciano l'accordo quadro sul programma nucleare iraniano a Losanna © Keystone

Impegno comune

L'articolo 54 della Costituzione federale impone alla Svizzera di «aiutare le popolazioni nel bisogno e lottare contro la povertà nel mondo, [di] far rispettare i diritti umani e [di] promuovere la democrazia, [di] assicurare la convivenza pacifica dei popoli nonché [di] salvaguardare le basi naturali della vita».

Le organizzazioni internazionali con sede in Svizzera contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi costituzionali della politica estera elvetica. Le sfide della nostra epoca sono caratterizzate da una crescente complessità e interdisciplinarietà. Per citare un esempio, le ripercussioni dell'AIDS non toccano soltanto la salute degli individui, ma anche lo sviluppo, i diritti umani e l'economia mondiale. Il fenomeno della globalizzazione ha acuito l'imprevedibilità, la portata e la gravità delle sfide, che non hanno più frontiere. Le soluzioni devono essere anticipate e coordinate su scala internazionale, poiché spesso gli Stati non dispongono né delle risorse né delle competenze per affrontare queste sfide in solitaria.

La Svizzera, Stato ospite e al tempo stesso Stato membro di organizzazioni internazionali, si trova in una posizione ideale per promuovere i propri valori in seno alla comunità internazionale; questo suo doppio ruolo ne rafforza la capacità di farsi ascoltare sulla scena mondiale, favorendo, nel contempo, un accesso agevolato a esperti, delegati e governanti.

Un Paese di dimensioni ridotte come il nostro, non appartenente a nessuna alleanza o gruppo regionale, acquista, grazie a questa situazione, un'importante visibilità, che va salvaguardata e sviluppata. In questo contesto, la politica d'accoglienza della Svizzera si adegua a un mondo in rapida trasformazione; punta a promuovere la cooperazione internazionale negli ambiti considerati prioritari e assicura condizioni di lavoro ottimali per le organizzazioni e le conferenze internazionali.



L'armia della pace, una delle dieci regalate dalla Svizzera in occasione del decimo anniversario dell'adesione all'ONU nel 2012, sorvegliata dai cani da guardia del Palazzo delle Nazioni © UN Photo / Jean-Marc Ferré

Pace, sicurezza e disarmo

Ginevra, città di pace, è un importante centro operativo e di negoziato, oltre che la principale piattaforma mondiale multilaterale per il disarmo e il controllo degli armamenti. A Ginevra, operano svariate decine di istituzioni attive nel campo della mediazione, del consolidamento della pace e della formazione e ricerca sulla pace e la sicurezza, tra cui partner strategici della Svizzera quali:

- » il *Centro per la politica di sicurezza (GCSP)*
- » il *Centro per il controllo democratico delle forze armate (DCAF)*
- » il *Centro per lo sminamento umanitario (GICHD)*

Insieme, GCSP, DCAF e GICHD vengono chiamati i "tre centri di Ginevra".

Tra gli altri partner, si possono citare, per esempio, le ONG *Interpeace*, *Humanitarian Dialogue* (HD) e *Quakers United Nations Office* (QUNO). Anche numerose altre organizzazioni internazionali contribuiscono direttamente o indirettamente alla promozione della pace, operando in regioni fragili o in conflitto.

La Maison de la paix, che ospita sotto il proprio tetto i tre centri ginevrini, l'Istituto di alti studi internazionali e sullo sviluppo (IHEID) e altri partner nazionali e internazionali, è un polo di eccellenza senza eguali in Europa per la politica di pace e di sicurezza.



Il cannone annodato «Frieden», simbolo di pace, dell'artista svizzero René Brandenberger, realizzato per incoraggiare gli Stati che nel 1983 partecipavano alla Conferenza sul disarmo. © Ludovic Courtès

Ginevra ospita anche la Conferenza per il disarmo (CD), fondata nel 1979 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, unico foro multilaterale permanente della comunità internazionale per le discussioni sul disarmo. La Conferenza ha negoziato strumenti chiave quali la Convenzione sulle armi biologiche o il Trattato per la messa al bando degli esperimenti nucleari. Oggi, l'ordine del giorno della Conferenza si focalizza essenzialmente su un possibile trattato che vieti la produzione di materiale fissile per la fabbricazione di ordigni nucleari, sul disarmo nucleare, sulle garanzie di sicurezza negative giuridicamente vincolanti¹ o sulla prevenzione della corsa agli armamenti nello spazio.

¹ Accordi internazionali per proteggere gli Stati sprovvisti di armi nucleari contro l'impiego o la minaccia di questo tipo d'armamento

A Ginevra sono legati vari trattati internazionali di disarmo, quali:

- » la *Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche*
- » la *Convenzione sul divieto o la limitazione dell'impiego di talune armi classiche che possono essere ritenute capaci di causare effetti traumatici eccessivi o di colpire in modo indiscriminato*
- » la *Convenzione sul divieto delle mine antiuomo*
- » la *Convenzione sul bando delle munizioni a grappolo.*

La prima Conferenza degli Stati firmatari del Trattato sul commercio delle armi (TCA/ATT), riunitasi a Cancun (Messico) nell'agosto 2015, ha deciso di insediare a Ginevra il segretariato di questo strumento che disciplina il commercio internazionale delle armi e mira a prevenirne il traffico illecito.



Vista aerea della Ginevra internazionale © Pierre-Michel Viot

Azione e diritto umanitari, diritti dell'uomo, migrazioni

Ginevra, capitale mondiale dell'azione umanitaria, è una piattaforma unica e privilegiata per l'assistenza e la protezione delle vittime di conflitti e catastrofi. Oltre alle risposte fornite sul piano operativo, la città si distingue anche per lo sviluppo di quadri normativi volti a proteggere le persone più vulnerabili, come le Convenzioni di Ginevra e i pertinenti protocolli aggiuntivi, o la Convenzione sullo statuto dei rifugiati. La molteplicità degli attori presenti nelle agenzie dell'ONU, nel Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa o nelle varie ONG consente approcci innovativi per affrontare le sfide dell'azione umanitaria.

Ginevra accoglie, in particolare:

- » *il Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR)*
- » *la Federazione internazionale delle società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FISCR)*
- » *l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (ACNUR)*
- » *l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM)*
- » *l'Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione dei disastri (UNISDR).*

La città ospita anche importanti rappresentanze dell'*Ufficio per il coordinamento degli affari umanitari (OCHA)* e del *Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF)*.

Le Convenzioni di Ginevra

Il diritto internazionale umanitario – noto anche come diritto della guerra (ius in bello) – si applica soltanto nei conflitti armati. Esso svolge una duplice funzione: disciplina la condotta delle ostilità e protegge le vittime dei conflitti armati. Non si pronuncia invece sulla legittimità di una guerra (ius ad bellum), materia retta dallo Statuto delle Nazioni Unite (ONU). Il diritto internazionale umanitario si applica a ogni tipo di conflitto armato a prescindere dalla sua legittimità e deve essere rispettato da tutti i belligeranti.



Un'altra tematica centrale per Ginevra è quella dei diritti umani. Il Consiglio dei diritti umani (CDH) ha la propria sede in questa città e vi si riunisce diverse volte l'anno. Costituito nel 2006, il CDH è il principale foro intergovernativo delle Nazioni Unite sull'argomento. La sua funzione consiste nell'assicurare la realizzazione dei diritti umani garantiti dal diritto internazionale. Il fondamento giuridico del sistema è costituito da dieci trattati, il cui rispetto è controllato dagli organi pertinenti, anch'essi insediati a Ginevra, e dall'Alto Commissariato dell'ONU per i diritti umani (OHCHR).

Il ruolo centrale di Ginevra nel contesto dei diritti umani si manifesta anche nella presenza di un numero crescente di ONG che partecipano alle attività di promozione dei diritti umani, quali Human Rights Watch, Amnesty International, l'Organizzazione mondiale contro la tortura o la Commissione internazionale dei giuristi. I temi trattati riguardano argomenti sempre più ampi, come, ad esempio, i cambiamenti climatici, la sanità o lo sviluppo.



Il livello minimo della protezione dei diritti umani è definito per mezzo di trattati quali le convenzioni sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale, contro la tortura o sui diritti del fanciullo. Ognuno di questi trattati istituisce un comitato di esperti incaricato di vigilare all'applicazione delle disposizioni da parte degli Stati.

Salute

Ginevra accoglie la maggior parte degli attori importanti della sanità globale, tra cui:

- » *L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS)*
- » *il Programma comune delle Nazioni Unite sull'HIV/AIDS (ONUSIDA)*
- » *il Fondo globale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria (GFATM)*
- » *l'Alleanza mondiale per i vaccini e le immunizzazioni (GAVI)*
- » *numerose ONG, tra cui, ad esempio, Medici senza frontiere (MSF).*

Sul fronte della ricerca scientifica, organizzazioni quali:

- » *Medicines for Malaria Venture (MMV)*
- » *Foundation for Innovation New Diagnostics (FIND)*
- » *Drugs for Neglected Diseases initiative (DNDi)*

si impegnano per studiare soluzioni innovative nel campo dello sviluppo di farmaci e di strumenti di medicina per combattere le malattie tropicali.

Dal canto suo, l'Istituto di alti studi internazionali e sullo sviluppo (IHEID) propone un programma accademico consacrato al tema della sanità, il *Global Health Center (GHC)*.

È grazie all'impegno e alla perizia dei vari partner presenti a Ginevra che il 90 per cento dei bambini di età inferiore ai 5 anni al mondo è vaccinato contro la difterite, il tetano e la pertosse.

È in Svizzera, presso il Centro ospedaliero universitario vodese (CHUV) di Losanna e gli Ospedali universitari di Ginevra (HUG), che sono stati sperimentati i primi vaccini contro l'ebola, di cui un'epidemia, tra il 2013 e il 2015, ha provocato oltre 10 000 vittime.



L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) a Ginevra © Pierre-Michel Viot

Lavoro, economia, commercio, scienza, telecomunicazioni

La Ginevra internazionale è anche un grande polo scientifico, tecnologico e del lavoro.

- » *Per promuovere la pace sociale e migliorare il rispetto dei diritti dei lavoratori nel mondo, favorire la creazione di impieghi e contribuire alla crescita mondiale, l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) collabora con i Governi dei suoi Stati membri e con lavoratori e datori di lavoro del mondo intero.*
- » *L'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI) si adopera per garantire, per mezzo di brevetti, diritti d'autore e marchi registrati, la protezione delle invenzioni, delle opere letterarie e artistiche, di disegni e modelli, simboli, nomi o immagini.*
- » *Gli scienziati dell'Organizzazione europea per le ricerche nucleari (CERN), uno dei più grandi e prestigiosi laboratori scientifici del pianeta nel*

campo della fisica fondamentale, si impegnano per scoprire gli elementi costitutivi e le leggi dell'universo.

- » *L'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), agenzia specializzata delle Nazioni Unite nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni, assegna, nel mondo intero, le frequenze radioelettriche e le orbite satellitari, elabora le norme tecniche che disciplinano l'interconnessione di reti e tecnologie e si adopera per migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per le collettività scarsamente coperte.*
- » *Ginevra alberga la sede dell'unica organizzazione internazionale che disciplina i rapporti commerciali tra gli Stati a livello planetario, ossia l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC).*



Pitture murali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), situate nel Centro William Rappard, attuale sede dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) a Ginevra © FIPOL / Luca Fascini

Un contributo importante in questi campi viene fornito anche da altre entità con sede a Ginevra, come *l'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO)*, la *Commissione economica*

per l'Europa delle Nazioni Unite (CEE-ONU), la *Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo (UNCTAD)* e il *Centro del Commercio internazionale (CCI)*.

Ambiente

Ginevra, con i suoi dintorni, è la città che al mondo presenta la maggior concentrazione di diplomatici ed esperti attivi nel settore dell'ambiente e dei cambiamenti climatici. L'Organizzazione meteorologica mondiale (OMM) fornisce un quadro di riferimento per la cooperazione internazionale sulle sfide globali legate ai cambiamenti climatici e alla ripartizione delle risorse idriche.

Nelle Maisons internationales de l'environnement I e II (MIE I e II) la Svizzera mette a disposizione i locali per:

- » *l'Ufficio del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (PNUE)*
- » *i segretariati delle convenzioni sull'ambiente, tra cui le convenzioni internazionali di Basilea, Rotterdam e Stoccolma che disciplinano gli*

elementi chiave della gestione dei prodotti chimici e dei rifiuti pericolosi

- » *la Convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e di flora selvatiche minacciate di estinzione (CITES)*
- » *diverse ONG*

Nel Cantone di Vaud hanno sede:

- » *il Fondo mondiale per la natura (WWF)*
- » *l'Unione internazionale per la conservazione della natura (IUCN), che ospita anche il segretariato della Convenzione RAMSAR per la conservazione e l'utilizzo razionale delle zone umide e delle loro risorse.*

La sede dell'Organizzazione meteorologica mondiale (OMM), che ospita diverse piattaforme © DFAE/Christoph Dütschler

Ruolo della Ginevra internazionale



©Photo ONU / Pierre Albouy

«Tutto ciò che si fa qui a Ginevra ha un impatto diretto su ogni individuo di questa Terra, praticamente in ogni momento.»

Michael Møller, direttore generale dell'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra (2017)

La straordinaria concentrazione di attori operanti nei campi più disparati, che lavorano in modo interdisciplinare e rappresentati in ogni regione del mondo fa di Ginevra il luogo ideale per affrontare le sfide globali molteplici e complesse della nostra epoca, grazie a sinergie realizzabili attraverso scambi di informazioni, di esperienza e di conoscenze.

La Ginevra internazionale si adopera ogni giorno a favore della pace, dei diritti e della prosperità nel mondo. La gamma dei suoi impegni è molto ampia e spesso poco nota.



© Perception Change Project, ONU Ginevra

Un caso esemplare è rappresentato dal telefono cellulare, che racchiude in un solo oggetto la perizia e le conoscenze di diverse organizzazioni internazionali con sede a Ginevra.

- » *L'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) permette di telefonare da un Paese all'altro grazie alle reti satellitari e ai prefissi internazionali che definisce e gestisce.*
- » *L'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO) elabora e pubblica le norme internazionali che tutti i componenti del telefono cellulare devono soddisfare.*
- » *L'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI) permette a ogni marchio di tutelare i propri prodotti grazie alle certificazioni e ai brevetti che rilascia.*
- » *L'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) definisce le regole che disciplinano la vendita e l'acquisto di telefoni cellulari nel commercio internazionale.*

- » *L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) definisce i diritti fondamentali dei lavoratori che fabbricano i telefoni cellulari.*
- » *L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) protegge i consumatori da potenziali effetti nocivi sulla salute.*
- » *Il world wide web, sviluppato a Ginevra nel 1989 dall'Organizzazione europea per le ricerche nucleari (CERN), permette di navigare nelle reti sociali e nei siti informativi.*
- » *L'applicazione che fornisce agli utenti informazioni meteorologiche dal mondo intero si avvale dei dati gestiti e sviluppati grazie alla cooperazione internazionale in seno all'Organizzazione meteorologica mondiale (OMM).*



Inoltre è da Ginevra, per esempio, che:

- » *l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (ACNUR) viene in aiuto agli oltre 65 milioni di profughi censiti dalla fine del 2015;*
- » *il Fondo globale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria ha salvato, secondo i dati di fine 2015, 20 milioni di vite umane;*
- » *il Trattato sul commercio delle armi (TCA/ATT) consente di controllare, sulla base di principi e criteri prestabiliti, le importazioni, le esportazioni e il transito di armi convenzionali nel mondo intero;*
- » *l'Associazione internazionale del trasporto aereo (IATA) definisce i codici internazionali assegnati agli aeroporti e alle compagnie aeree;*
- » *l'Unione internazionale per la protezione delle novità vegetali (UPOV) istituisce e promuove un sistema efficace di protezione delle varietà vegetali al fine di incoraggiare la creazione di nuove varietà per il bene comune;*
- » *le imprese di tutto il mondo possono chiedere la certificazione dei propri sistemi di gestione anticorruzione grazie alla norma ISO 37001, emanata nell'autunno 2016 dall'Organizzazione internazionale per la standardizzazione (ISO).*

Nel 2015, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile (OSS), con cui la comunità internazionale si prefigge di sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità per tutti.

La Ginevra internazionale, grazie alla ricchezza delle competenze di cui dispongono i suoi attori, fornisce un contributo fondamentale alla realizzazione di questi obiettivi, la cui attuazione presuppone un'azione intersettoriale: le soluzioni

possono essere trovate soltanto affrontando i problemi in tutta la loro complessità. Senza la pace, il rispetto dei diritti umani e la prosperità, un vero sviluppo sostenibile rimarrebbe una chimera.

I principali attori dello sviluppo, quali il *Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo* (PNUD), la *Banca mondiale*, il *Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia* (UNICEF) o *UN Women*, sono presenti a Ginevra e lavorano insieme a partner quali l'*Organizzazione mondiale della sanità* (OMS) o l'*Organizzazione internazionale del lavoro* (OIL).

I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile



Piattaforme di riflessione e coordinamento

Per sfruttare le potenziali sinergie della Ginevra internazionale, la Svizzera ha creato, insieme a partner influenti e riconosciuti, una serie di strumenti di lavoro, tra cui alcune piattaforme di coordinamento, riflessione e collaborazione, e ha instaurato uno scambio regolare con vari think tank.

Queste piattaforme consentono di far convergere attori, idee e conoscenze della Ginevra internazionale. Esse contribuiscono alla costituzione di reti di attori importanti, sviluppano, sperimentano, diffondono idee strategiche e danno accesso a

conoscenze essenziali negli ambiti che trattano. Grazie allo stretto rapporto di Ginevra con il lavoro sul terreno, le attività delle piattaforme possono essere alimentate con le esperienze maturate e consentire un confronto permanente con le realtà locali.

Le attività di queste piattaforme vogliono rafforzare l'efficacia delle organizzazioni internazionali e offrire alla comunità internazionale idee e proposte per la soluzione delle sfide globali che, nel nostro mondo iperconnesso, sono di natura trasversale.

Una piattaforma:

- » collega attori del settore pubblico e privato, della società civile e degli ambienti accademici;
- » forma i delegati delle missioni permanenti o fornisce loro un appoggio per la preparazione delle grandi conferenze internazionali;
- » riferisce in merito ai risultati di negoziati o avvenimenti;
- » organizza e anima incontri, dibattiti, conferenze, laboratori e altri eventi in formati innovativi, in cerchie esclusive o più ampie, a porte chiuse o pubblici;
- » redige e distribuisce pubblicazioni e bollettini informativi (newsletter).

La Svizzera si è impegnata intensamente per creare e sviluppare una serie di piattaforme che oggi operano con il suo sostegno.

- » **La Geneva Peacebuilding Platform (GPP)**, piattaforma per la pace, agevola i contatti tra istituzioni e settori che operano nel campo del consolidamento della pace a Ginevra, New York e sul terreno operativo. Sviluppa le conoscenze, dispensa consigli e servizi e promuove un dialogo pragmatico. La sua rete riunisce oltre 3000 professionisti e 60 istituzioni. www.gppplatform.ch
- » **La Geneva Internet Platform (GIP)** è dedicata alla governance di Internet. La GIP ha sviluppato un sistema di monitoraggio digitale che, grazie a una rete di associati nel mondo intero, permette di seguire gli ultimi sviluppi in questo campo. Promuove inoltre la discussione e opera come centro di formazione. www.gipplatform.org
- » Il «Polo dell'acqua» (**Geneva Water Hub**) opera come centro di competenza per le questioni legate alle risorse idriche, alla pace e alla sicurezza, per alimentare una riflessione strategica e influenzare l'agenda globale delle politiche in materia di risorse idriche. Offre il proprio appoggio a diverse piattaforme strategiche quali il gruppo mondiale sull'acqua e sulla pace, di cui funge da segretariato. Inoltre, fornisce una struttura discreta di facilitazione volta a ridurre i rischi di conflitto

legati alle risorse idriche o a contribuire al loro appianamento.

www.genevawaterhub.org

- » **Il Centro per la salute globale o Global Health Centre (GHC)** è un programma realizzato dall'Istituto di alti studi internazionali e di sviluppo (IHEID) che analizza i cambiamenti in atto a livello mondiale nel settore della sanità, quali, ad esempio, l'influenza crescente delle nuove economie e delle entità non governative. Forma inoltre i responsabili delle decisioni e partecipa alla definizione dell'agenda internazionale. Il GHC si concentra sulla governance e sulla diplomazia nel campo della sanità globale. www.graduateinstitute.ch/globalhealth
- » **La rete per l'ambiente Geneva Environment Network (GEN)** si impegna attivamente, sin dal 1999, per la cooperazione e la creazione di contatti tra gli attori del settore. Il suo scopo consiste nel rafforzare le sinergie tra organizzazioni e attività per l'ambiente e nel favorire le interazioni con le attività di sviluppo sociale ed economico, nell'ottica dello sviluppo sostenibile. www.genevaenvironmentnetwork.org
- » **L'Iniziativa globale contro il crimine organizzato transnazionale o Global initiative against transnational organized crime (GITOC)** è una rete di esperti affermati nel campo dell'applicazione del diritto, della governance e dello sviluppo. La sua missione consiste nel

trovare risposte globali e innovative al problema della criminalità organizzata transfrontaliera e nel promuovere il dibattito su questo tema.

www.globalinitiative.net

- » **La piattaforma per una crescita verde Green Growth Knowledge Platform (GGKP)** si occupa di rafforzare la collaborazione tra ricercatori, addetti ai lavori e responsabili delle decisioni per promuovere e sostenere una transizione economica sostenibile. www.greengrowthknowledge.org
- » **Il connettore umanitario Geneva Humanitarian Connector**, realizzato in collaborazione con Professionals in Humanitarian Assistance and Protection (PHAP), è un progetto di piattaforma in fase di sviluppo che ambisce a offrire una rete per la condivisione di informazioni a beneficio degli attori umanitari presenti a Ginevra. Promuove lo scambio di idee e di visioni pertinenti in campo umanitario. gvaconnector.phap.org

- » **la piattaforma per il disarmo Geneva Disarmament Platform** è un foro neutrale e dinamico che promuove una più assidua interazione tra i vari partecipanti al processo di disarmo. Si adopera per facilitare la cooperazione e lo scambio di informazioni e per fornire una cornice per una discussione informale, che consenta di esplorare nuovi argomenti o di trattare questioni politiche spinose. La piattaforma si impegna inoltre per un rafforzamento del dialogo tra gli attori del disarmo e altri ambiti tematici, per accelerare il processo di disarmo. www.disarmament.ch

La lista completa e aggiornata delle piattaforme è disponibile sul sito www.eda.admin.ch/missions/mision-onu-geneve/fr/home/geneve-international/Plateformes.html



La Maison de la Paix ospita, tra l'altro, l'Istituto superiore di studi internazionali sullo sviluppo (IHEID), il Global Health Centre (GHC) e i tre Centri di Ginevra © Maison de la Paix, Foto IHEID

I think tank generano un valore aggiunto nella ricerca di soluzioni alle problematiche complesse di portata mondiale, offrendo ai responsabili delle decisioni dati probanti su cui possano basare le loro azioni. Per questa ragione, tra le priorità della Svizzera vi è anche quella di attirare a Ginevra nuovi think tank, affinché questi possano approfittare della concentrazione di conoscenze unica al mondo offerta dalla città. A tal fine, il

Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) ha creato il *Think Tank Hub*, un centro a disposizione dei gruppi di riflessione che cercano uno scambio in un contesto neutrale, con accesso diretto e privilegiato agli attori della Ginevra internazionale. www.thinktankhubgeneva.org

THINK
TANK HUB



Piazza delle Nazioni a Ginevra © DFAE Presenza Svizzera

Strumenti della politica svizzera di Stato ospite

La politica di Stato ospite della Svizzera si avvale di una serie di strumenti originali per la cooperazione tra autorità federali, cantonali e comunali. Il nostro Paese accorda ai funzionari internazionali e ai membri delle rappresentanze estere i privilegi e le immunità previsti dal diritto internazionale pubblico, offre innumerevoli agevolazioni, una

struttura d'accoglienza e istituzionale di qualità e un parco immobiliare allettante per uffici e conferenze. Lo Stato ospite adotta inoltre le disposizioni necessarie e adeguate a ogni tipo di situazione per garantire buone condizioni di lavoro e di sicurezza a tutta la comunità internazionale.



Il Palazzo delle Nazioni © DFAE Presenza Svizzera

Strumenti giuridici

Conformemente a quanto previsto dagli usi e dal diritto internazionali, la Svizzera accorda privilegi, immunità e altre agevolazioni alle rappresentanze estere e alle organizzazioni internazionali, come pure ai membri del personale e alle loro famiglie.

I privilegi e le immunità sono disciplinati dalla Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, dalla Convenzione di Vienna del 1963 sulle relazioni consolari, dagli accordi conclusi dal Consiglio federale con le organizzazioni internazionali nonché dalla legge sullo Stato ospite e dalla sua ordinanza d'applicazione, entrate in vigore nel 2008.

La Svizzera concede ulteriori agevolazioni alla comunità internazionale, tra cui l'accesso al mercato svizzero del lavoro per i familiari dei collaboratori, il ricongiungimento familiare a titolo eccezionale ad altri membri della famiglia oltre al coniuge e ai figli non coniugati di età inferiore ai 25 anni, l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto per le persone che godono di uno statuto diplomatico o il diritto di acquistare fondi.

L'assunzione di personale domestico privato da parte dei membri della comunità internazionale è retta dall'ordinanza sui domestici privati entrata in vigore nel 2011, che garantisce condizioni di lavoro eque e dignitose. L'ordinanza è conforme alle Convenzioni di Vienna e alla Convenzione 189 adottata nel 2011 dalla Conferenza internazionale del lavoro.



Progetto di ampliamento del Palazzo delle Nazioni © Skidmore, Owings & Merrill Inc / Burckhardt + Partner SA

Strumento finanziario

La Svizzera sostiene la Ginevra internazionale con tutta una serie di altri strumenti. Essa si adopera, ad esempio, a favore dell'universalità delle rappresentanze degli Stati membri dell'ONU a Ginevra, sostiene i Paesi meno sviluppati (PMS), aiuta le ONG che non hanno risorse sufficienti e contribuisce all'organizzazione di conferenze internazionali importanti sul proprio territorio. Il nostro Paese appoggia anche numerosi partner che si impegnano a favore della Ginevra internazionale.

Principali partner sostenuti dalla Svizzera:

» **La Fondazione degli immobili per le organizzazioni internazionali (FIPOI)** è una fondazione di diritto privato costituita nel 1964 dalla Confederazione insieme al Cantone di Ginevra. Tramite questa fondazione, la Confederazione accorda, alle organizzazioni internazionali richiedenti, crediti di costruzione senza interessi rimborsabili in 50 anni e prestiti per lavori di rinnovo a interessi preferenziali,

rimborsabili in 30 anni. Tramite la FIPOI, il Cantone di Ginevra mette gratuitamente a disposizione delle organizzazioni internazionali, in diritto di superficie, i terreni necessari per la realizzazione dei loro progetti di costruzione.

Dal 2004, la fondazione può anche intervenire a favore delle organizzazioni internazionali che hanno sede nel Cantone di Vaud. Inoltre, ha la possibilità di acquistare o costruire direttamente immobili, di affittarli e di amministrarli.

Nel 2016, la Confederazione e il Cantone e la città di Ginevra hanno approvato la concessione di un prestito di 400 milioni di franchi all'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) per contribuire al progetto di rinnovo del Palazzo delle Nazioni Unite, sede dell'organizzazione a Ginevra. Il costo totale dell'opera è preventivato a 836,5 milioni di franchi. Nel 2016, le autorità svizzere hanno concesso prestiti per oltre 290 milioni di franchi anche all'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), all'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), all'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), al Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) e alla Federazione internazionale delle società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FISCR), per i loro progetti di costruzione o di rinnovo.



La tradizionale festa dell'Escalade, organizzata per dare il benvenuto ai diplomatici che giungono a Ginevra, presso la sede del Centro d'accoglienza Ginevra internazionale (CAGI) © Ef-Figie Studio

- » **Il Centro di accoglienza Ginevra internazionale (CAGI)**, costituito congiuntamente dalla Confederazione e dal Cantone di Ginevra nel 1996, facilita l'insediamento e l'integrazione nella regione del Lemano di funzionari internazionali, membri di missioni permanenti e consolati e del personale delle ONG nonché delle rispettive famiglie e anche dei delegati di ONG provenienti da regioni svantaggiate.
- » **Il Club svizzero della stampa (CSP)**, fondato nel 1997 dal Cantone di Ginevra insieme alla Confederazione e in partenariato con attori del settore dei media, accoglie e assiste i giornalisti di passaggio a Ginevra e informa i media sulle tematiche ginevrine.
- » **Il Bureau de l'Amiable compositeur (BAC)**, costituito nel 1995 dal Cantone di Ginevra, interviene in caso di conflitti in materia di lavoro tra un impiegato assunto in loco e una rappresentanza estera o tra un domestico

privato e un datore di lavoro beneficiario di privilegi e immunità. Il BAC si adopera per appianare il conflitto con un accordo consensuale negoziato tra le parti in causa.

- » La **Fondazione per Ginevra (FpG)**, costituita nel 1976, si prefigge di rafforzare la piazza internazionale ginevrina e di valorizzarne i pregi. La sua missione consiste nel lanciare, coordinare, promuovere e sostenere iniziative che contribuiscono alla tradizione di ospitalità e alla vocazione cosmopolita della città. La fondazione sostiene anche il Club diplomatique

de Genève e il Cercle international de Genève, che contribuiscono all'integrazione dei membri della comunità internazionale.

- » Il centro per l'educazione e la sensibilizzazione alla cooperazione internazionale **EDUKI** è una fondazione di diritto svizzero, costituita nel 2011, che si occupa di organizzare visite e attività per scolari e studenti interessati agli attori della cooperazione internazionale presenti a Ginevra. La fondazione beneficia del sostegno della Fondazione per Ginevra, che ospita il suo segretariato e si occupa del suo sviluppo.



L'evento organizzato per i giovani in occasione della giornata delle porte aperte 2015 al Palazzo delle Nazioni, per i 70 anni dell'ONU © foto Fondation EDUKI

- » L'**Associazione degli ex funzionari internazionali per lo sviluppo Greycells**, costituita nel 2008, si compone di ex funzionari internazionali che, a titolo di volontariato, offrono appoggio a delegati e funzionari dei Paesi in via di sviluppo (introduzione all'agenda delle riunioni degli organismi dell'ONU, corsi di formazione).
- » L'**Associazione Svizzera – ONU (ASNU)** si impegna per rafforzare i rapporti di partenariato tra la Svizzera e l'ONU, promuovendo una migliore conoscenza delle Nazioni Unite, delle attività della Svizzera in quest'ambito e della Ginevra internazionale.

- » Il **Forum svizzero di politica internazionale (FSPI)** è un circolo indipendente di informazione e riflessione sulle relazioni internazionali in seno al quale cittadini stranieri e svizzeri si incontrano regolarmente per interrogarsi sull'evoluzione del mondo.

La Ginevra internazionale è sostenuta anche da numerosi altri partner, ad esempio le associazioni che riuniscono gli espatriati quali il **Circolo femminile delle Nazioni Unite**, **Internations**, **Glocals**, **Expatica** o l'associazione dei congiunti di espatriati **United Nations local expatriate spouse association UNLESA**.



L'entrata principale del Centro internazionale di conferenze di Ginevra (CICG) © FIPOL / Luca Fascini

Conferenze

- » Il **Centro internazionale di conferenze di Ginevra (CICG)**, ubicato nel cuore della Ginevra internazionale, può accogliere fino a 3000 persone in sale di varia capienza e dotate di un'infrastruttura tecnologica moderna. I locali sono messi a disposizione gratuitamente delle organizzazioni internazionali e di altre istituzioni collegate alla Ginevra internazionale.
- » Il **Centro di conferenze Varembe (CCV)** si trova a pochi passi dal CICG. Può accogliere da 15 a 200 persone e può essere utilizzato autonomamente o insieme con il CICG.
- » Il **Centro congressuale Palexpo** offre anch'esso un'infrastruttura congressuale di prim'ordine, capace di accogliere 11 000 persone. Ospita fiere di fama internazionale quali il **Salone internazionale dell'automobile**, il **Salone internazionale dell'alta orologeria (SIHH)** e l'**ITU Telecom World**.

- » L'**Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra** e la maggior parte delle organizzazioni internazionali possiedono numerose sale conferenze.
- » La **Maison de la Paix**, luogo d'incontro, riflessione e azione nel campo della promozione della pace e della sicurezza, sorge a poche centinaia di metri dalle principali organizzazioni internazionali e dispone di due auditori moderni in grado di accogliere complessivamente più di 600 persone.

Tutte le grandi città svizzere hanno strutture di accoglienza per conferenze importanti e città quali Losanna, Montreux e Basilea ospitano abitualmente incontri di respiro internazionale.

Sicurezza

- » *La Brigata di sicurezza diplomatica della polizia ginevrina è una squadra addestrata agli usi della diplomazia, che assiste 24 ore su 24 i membri del corpo diplomatico e informa la Missione svizzera sugli episodi in cui sono coinvolte persone beneficiarie di privilegi e immunità. Il gruppo funge da anello di collegamento tra i membri della comunità internazionale, la polizia cantonale e i servizi federali preposti alla sicurezza.*
- » *La Polizia di sicurezza internazionale (PSI) del Cantone di Ginevra assicura, in stretta collaborazione con il Servizio federale di sicurezza (SFS), una sorveglianza permanente delle missioni diplomatiche o delle residenze di ambasciatori con pattuglie di prevenzione e d'intervento, le cosiddette pattuglie diplomatiche (PADI).*



Vista su Ginevra e il lago Lemano © Cristian Bortes

Altre informazioni utili

- » *Grazie alla sua posizione centrale nel cuore dell'Europa, la Svizzera è servita in modo ottimale da numerosi voli internazionali ed eccellenti collegamenti ferroviari.*
- » *Il fuso orario europeo e africano crea presupposti ideali per conversare con il mondo intero almeno una volta al giorno.*
- » *La Svizzera non è membro di alcuna alleanza politica o militare e pratica una politica di neutralità armata.*
- » *Il contesto sociale è stabile e le condizioni di sicurezza sono garantite, il tasso di criminalità è molto basso.*
- » *La Svizzera dispone di una vastissima scelta di scuole internazionali di prim'ordine, che offrono un ambiente bilingue e programmi scolastici internazionali.*
- » *Il sistema sanitario è molto sviluppato.*

Arrivo a Ginevra dell'aereo presidenziale dell'India © Zouhri



Maggiori informazioni sulla Svizzera nell'infografica DFAE (Presenza Svizzera):
www.eda.admin.ch/aboutswitzerland/it/home/infografiken.html



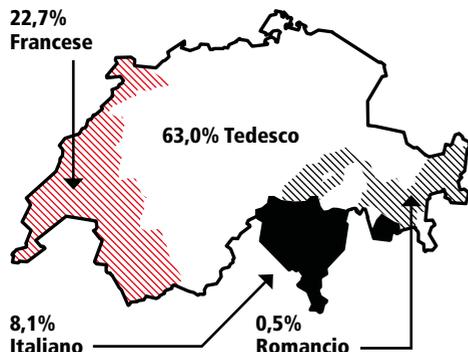


Svizzera.

LA SVIZZERA IN BREVE

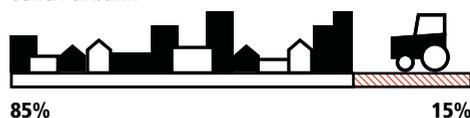
4 LINGUE

La Svizzera ha 4 lingue nazionali



8 419 600 abitanti

La popolazione si concentra soprattutto nei centri urbani.



41 285 KM²

è la superficie totale della Svizzera, situata nel cuore dell'Europa. Il 60% del territorio è occupato dalle Alpi, che tuttavia ospitano solo l'11% della popolazione del Paese.

4634 M 2400 KM A PERSONA

La vetta più alta del Paese è la «Punta Dufour», nel massiccio del Monte Rosa. Delle 82 vette alpine che superano i 4000 metri, 48 sono in Svizzera.

In nessun altro Paese del mondo si percorrono così tanti chilometri in treno come in Svizzera. Ogni abitante percorre in media 2400 km all'anno utilizzando la rete ferroviaria.

25%

Con 2,1 milioni di stranieri, la Svizzera è tra i Paesi europei con la quota più alta di cittadine e cittadini stranieri.

Ogni anno la Svizzera investe circa il 3% del PIL in ricerca e sviluppo. Gli attori principali sono il settore privato (soprattutto settori farmaceutico, chimico e tecnologico) e il mondo accademico.

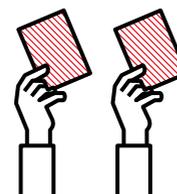


SCUOLE UNIVERSITARIE

In Svizzera ci sono 12 università, 8 scuole universitarie professionali e 20 alte scuole pedagogiche.

4x

Il popolo svizzero vota 4 volte all'anno su circa 15 questioni diverse in totale.



1+26+2250=1

Il potere è ripartito tra la Confederazione, i 26 Cantoni e gli oltre 2250 Comuni.

ASSEMBLEA FEDERALE

Il Parlamento svizzero (Assemblea federale) è la massima autorità legislativa a livello federale. Conta 246 deputate e deputati eletti dal popolo e appartenenti a vari partiti e si compone di due Camere.



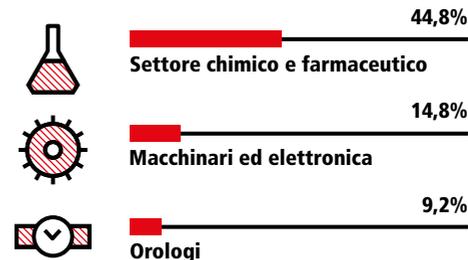
CONSIGLIO FEDERALE

Il Governo svizzero (Consiglio federale) è un collegio composto di sette membri eletti dal Parlamento per quattro anni.

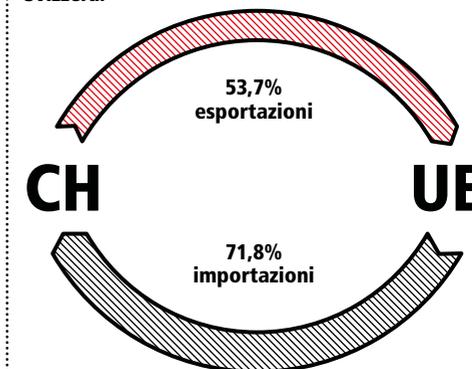


ESPORTAZIONI

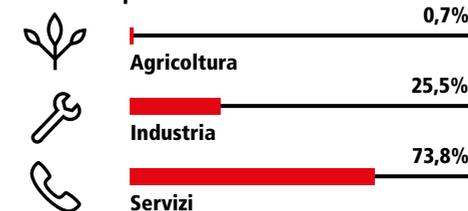
Le maggiori quote di esportazioni industriali:



L'UE è il partner commerciale principale della Svizzera.



PIL svizzero per settore:



IL 99%

delle aziende registrate in Svizzera è costituito da PMI con un organico di meno di 250 persone.

Mappa della Ginevra internazionale

L'elenco delle organizzazioni internazionali che hanno concluso un accordo con la Svizzera è disponibile in Internet al seguente indirizzo:
www.dfae.admin.ch/content/dam/mission-onu-omc-aele-geneve/fr/documents/Tableau-des-OI_FR.pdf



© FIPOI

1. CICG 	2. Maison de la Paix 	3. ISO 	4. OMC 	5. UNHCR 	6. CCI / ITC 	7. MIE 1 et 2 	8. IATA 	9. UNICEF 	10. UPOV
11. GAVI 	12. HCDH 	13. CERN 	14. CICR 	15. Campus Biotech & FIND 	16. FISCAR 	17. OIM 	18. OIT 	19. OMM 	20. OMPI
21. OMS / ONUSIDA 	22. ONUG 	23. GAIN 	24. UIP 	25. UIT 	26. Fonds Mondial 	27. BIE/UNESCO 	28. Secrétariat ATT 	29. Cour OSCE 	30. GCERF

Colophon

Editore

Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)
Direzione politica
3003 Berna
www.dfae.admin.ch

Impaginazione

Comunicazione visiva DFAE

Immagine di copertina

Pierre-Michel Virot

Ordinazioni

Informazione DFAE
www.dfae.admin.ch/pubblicazioni
E-Mail: publikationen@eda.admin.ch

Contatto

Divisione Nazioni Unite e organizzazioni internazionali (DOI)
Tel.: +41 58 465 07 90
E-Mail: pd-vereintenationen-io@eda.admin.ch
www.eda.admin.ch/mission-onu-geneve

Questa pubblicazione è disponibile anche in tedesco, francese e inglese. Può essere scaricata dal sito www.dfae.admin.ch/pubblicazioni

Bern, 2017 / © DFAE (seconda edizione riveduta)